FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE

-o-

Servizio Movimento

CIRCOLARE N.	31	11

Roma, 15 Ottobre 1971

M.111/ 32 /3.67

TORCE DA SEGNALAZIONE A FIAMMA ROSSA

: Agli impianti ed Uffici interessati(secondo il prospetto "obbligo di distribuzione")

SOMMARIO

1.Premessa.

2.Caratteristiche costruttive delle torce.

3.Norme per la conservazione delle torce.

4.Norme per la distruzione delle torce manomesse o avariate.

5.Restituzione degli astucci delle torce utilizzate o distrutte.

6.Annullamento di precedenti disposizioni.

7.Distribuzione e conferme.

O B B L I G O D I D I S T R I B U Z I O N E			
	Unità periferiche	Unità centrali	Categorie di personale
La presente deve essere distribuita, a cura delle singole Segreterie degli Uffici Centrali e di ciascuna Segreteria divisionale, alle unità e categorie di personale a fianco indicate. Le unità destinatarie sono tenute a conservare la presente fra la documentazione di carattere permanente.	Divisioni Sezioni Gruppi divisionali Reparti di esercizio Uffici DC e DU Stazioni, fermate ed altri posti intermedi e di linea dotati di torce a norma art.27/7 R.S. Dep. e sottodepositi PV Scuole professionali	Uffici Sezioni Reparti	Direttivo Revisori e Segretari addetti all'esercizio

1. PREMESSA.

Con la presente si illustrano le caratteristiche tecniche e le norme di impiego delle torce da segnalazione a fiamma rossa in uso (art. 27 del Regolamento sui segnali).-

2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE TORCE.

Le torce consistono in cilindri il cui contenuto è formato da una miscela di combustibile e comburente, con presenza di magnesio metallico e di carbonato di stronzio per dare alla fiamma una forte intensità luminosa e la caratteristica colorazione rossa.

Le torce sono fornite in astuccio di plastica a perfetta tenuta stagna e di buona resistenza, della lunghezza di circa mm.550 e del diametro di circa mm.45; su ogni astuccio sono riportate, con etichetta a stampa, le modalità di impiego.

L'accensione delle torce viene effettuata azionando a mano un percussore mediante il tiro di apposita cordicella. In caso di mancato funzionamento esiste un dispositivo di accensione complementare.

La durata del periodo di combustione della torcia è di circa 8 minuti e la fiamma sprigionata è avvistabile (con visuale libera) ad una distanza di un chilometro anche di giorno; di ciò si deve tener conto nel valutare l'efficacia della segnalazione.

3. NORME PER LA CONSERVAZIONE DELLE TORCE.

L'astuccio contenitore delle torce garantisce la protezione del materiale dagli agenti esterni e consente di tenere "temporaneamente" le torce stesse anche in ambienti relativamente umidi, come può verificarsi nel corso del loro impiego.

Nel maneggio delle torce stesse non sono prescritte particolari norme. Sono tuttavia da osservare opportune cautele specialmente per quanto riguarda i depositi

delle torce di scorta, che dovranno essere fatti in luoghi asciutti, lontano da infiammabili o liquidi corrosivi, con divieto di avvicinarsi con lumi a fiamma libera, sigarette accese ed altre sorgenti di fiamma o di punti di ignizione.

Tale divieto dovrà risultare da avvisi e da pittogrammi esposti in posizione ben visibile nei luoghi di deposito.

Circa la consistenza dei depositi è opportuno che essi siano frazionati in gruppi non superiori alle 30 torce, quantitativo che può essere tenuto in deposito senza obbligo di licenza da parte dell'Autorità di P.S. od altri particolari adempimenti, in base all'art.97 del T.U. 18/6/1931 n.773 che esonera da tali obblighi depositi di artifici non superiori a 25 chilogrammi di peso lordo, imballaggio escluso.

4. NORME PER LA DISTRUZIONE DELLE TORCE MANOMESSE O AVARIATE.

Le torce manomesse od avariate devono essere distrutte sul posto immergendole in acqua - è sufficiente un fusto di 200 litri scoperchiato - col rispetto delle seguenti modalità e cautele. L'operazione deve essere effettuata in opportuna località all'aperto.

Le torce vanno immerse una per una; per facilitare il contatto della miscela contenuta nell'interno con l'acqua, è opportuno rompere la torcia in due tronconi o praticare un'apertura nell'involucro. A tal fine si può considerare sufficiente l'apertura che rimane togliendo il meccanismo di accensione che si può sfilare agevolmente essendo inserito nella torcia per semplice forzatura.

Tale meccanismo non costituisce comunque ostacolo o pericolo per l'operazione anche se rimane al suo posto, purché l'acqua abbia modo di arrivare a contatto con la miscela.

La miscela a contatto con l'acqua reagisce sviluppando modeste quantità di ammoniaca; l'operatore pertanto deve aver cura di collocarsi sopra vento. La reazione di decomposizione si può considerare terminata una volta cessato lo sviluppo gassoso.

L'acqua utilizzata per l'annegamento delle torce non deve essere versata in fognature, ruscelli, corsi d'acqua, roggie, stagni, ecc. ma su terreni sufficientemente lontani da detti effluenti idrici.

Le erbe, foglie, paglia, ecc. che ne vengano eventualmente imbevute possono risultare, una volta essiccate, facilmente infiammabili, come se fossero state trattate con le miscele diserbanti a base di clorati. Si tenga pertanto presente quanto sopra onde evitare tale inconveniente.

La distruzione delle torce può essere altresì effettuata per combustione.

A tal fine le torce devono essere riunite in gruppi non superiori ad una dozzina di unità, dopo aver asportato l'eventuale innesco a percussione.

La località prescelta deve essere ubicata lontana dai binari di corsa e impianti ferroviari onde evitare che la combustione possa essere interpretata come segnale d'arresto, da impianti di stazione frequentati da viaggiatori, da uffici, alloggi, mense, ecc. frequentati dal personale ferroviario ed, in genere, da abitazioni.

Il fuoco può essere innescato mediante l'accensione di una delle torce, sistemata poi in modo tale da comunicare il fuoco alle altre.

Il personale addetto, che assisterà all'operazione rimanendo sopravento, non può allontanarsi prima di essersi accertato che il fuoco sia sicuramente estinto e che non siano rimasti residui ancora da distruggere.

./.

5. RESTITUZIONE DEGLI ASTUCCI DELLE TORCE UTILIZZATE O DISTRUTTE.

Gli astucci contenitori delle torce, anche se avariati, dovranno essere versati al Magazzino Approvvigionamenti di Milano Greco.

6. ANNULLAMENTO DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI.

La presente annulla e sostituisce la circolare Mov.4/11 (M.111/37/3.67) del 1°-6-1963, elencata nell'allegato D (pag.96) della circolare 20/11 del 31/12/1970 e nell'indice delle circolari normative allegato alla circolare 38/51 del 31/12/1970.

7. DISTRIBUZIONE E CONFERMA.

Gli Uffici D.C. e D.U., le stazioni, le fermate ed altri posti intermedi e di linea dotati di torce a norma art.27/7 R.S., i depositi e sottodepositi P.V. e le Scuole Professionali portino il personale interessato a conoscenza di quanto sopra.

Le Divisioni confermino a questo Servizio, le Unità periferiche alla propria Divisione utilizzando il tagliando in calce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
MOVIMENTO

CONFERMATA IL ..... PROT. N.....

TAGLIANDO DI CONFERMA DA STACCARE

(Timbro)

.....
n.....
Al .....

Oggetto: Circolare normativa
Mov. 31/11 (M.111/ 32/3.67)
del 15 Ottobre 1971.

Si conferma il ricevimento e la distribuzione della circolare in oggetto.

IL CAPO.....
.....